



REG. DELIB. N. 58 DEL 18/05/2018



COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE - ORIGINALE

OGGETTO: *Decreto Legge 20 Febbraio 2017, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 48 del 18 Aprile 2017. _ Patti per l'attuazione della sicurezza urbana e installazione di sistemi di video sorveglianza". Approvazione Patto e Autorizzazione sottoscrizione da parte del Sindaco*

		PRESENTI	ASSENTI
SALVATORE PAGANO	Sindaco	<u>X</u>	<u> </u>
DIBENEDETTO SALVATORE	Assessore	<u>X</u>	<u> </u>
DIBENEDETTO GAETANO	Assessore	<u> </u>	<u>X</u>
SCOLLO MARIA GRAZIA	Assessore	<u>X</u>	<u> </u>

L'anno duemiladiciotto addì 18 del mese di Maggio alle ore 13,20 e s.s.
nella Residenza Municipale a seguito di regolare invito, si è riunita la Giunta Municipale.
Accertata la sussistenza del numero legale assume la Presidenza il
Sindaco, Dott. Salvatore Pagano con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.
Luca Rosso

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminata la proposta del Responsabile Area AA.GG. – SUAP – Attività Produttive avente ad oggetto: " Decreto Legge 20 Febbraio 2017, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 48 del 18 Aprile 2017. _ Patti per l'attuazione della sicurezza urbana e installazione di sistemi di video sorveglianza". Approvazione Patto e Autorizzazione sottoscrizione da parte del Sindaco" nel testo allegato facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno provvedere in merito con urgenza;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la L.R. 44/91 e ss.mm. ii.;

Vista la L.R. 48/91 e ss.mm. ii.;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia ed il relativo Regolamento di esecuzione;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il Bilancio di previsione 2017 in corso di formazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme previste dalla legge;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta, allegata alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

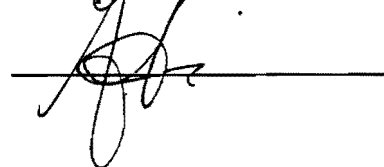
PROPOSTA PER LA GIUNTA MUNICIPALE

AREA AA.GG. – SUAP – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ufficio Proponente: Il Responsabile Area AA.GG. – SUAP – Attività produttive

OGGETTO: *Decreto Legge 20 Febbraio 2017, n. 14, recante, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.48 del 18 Aprile 2017. – Patti per l'attuazione della sicurezza urbana e installazione di sistemi di video sorveglianza". Approvazione Patto e Autorizzazione sottoscrizione da parte del Sindaco*

Il Responsabile dell'Area





COMUNE DI MONTEROSSO ALMO LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

Area Affari Generali – SUAP – Attività Produttive



Piazza San Giovanni, 10

Pec: protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it

Tel. 0932970261 - Fax 0932977239

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: D.L. 20 FEBBRAIO 2017 N. 14 RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE CITTA', CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. N. 18 APRILE 2017, N. 48. PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA E INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA. APPROVAZIONE PATTO ED AUTORIZZAZIONE SOTTOSCRIZIONE SINDACO.

Il sottoscritto, Dott. Giaquinta Salvatore, Responsabile del Servizio di "Polizia Locale", propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Richiamate:

- la deliberazione C.C. n. 04 del 12.01.2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017 - 2019 ed il Bilancio di previsione 2017 – 2019;

Visti e richiamati:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza e successive modificazioni e integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
- l'art.5 del citato testo, che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come

obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;

- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 "Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia";
- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva", e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante "Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: "Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale";
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

Considerato che:

- alla luce delle disposizioni introdotte con Decreto Legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni in Legge 18 aprile 2017 n. 48, si rende necessario procedere all'adozione di specifici patti, per l'attuazione della sicurezza urbana nel territorio comunale, tra il Comune di Monterosso Almo e l'Ufficio Territoriale del Governo;
- la cittadina, dopo il suo inserimento fra "I Borghi più belli d'Italia", ha iniziato ad essere meta di attrazione sempre più crescente da parte di soggetti interessati ai luoghi di un turismo c.d. minore;
- l'offerta turistica del luogo è legata alla misura umana del vivere quotidiano, all'accoglienza del "forestiero", allo splendore delle sue Chiese che conservano gelosamente secoli di storia, alle tradizioni di un tempo che rivivono soprattutto nelle manifestazioni religiose, alla bellezza del suo territorio con la presenza di ben due Parchi al cui interno è possibile fare delle escursioni a piedi, in bici o a cavallo con la possibilità di sostare nelle aree attrezzate;
- il territorio comunale fa da confine con le Province di Siracusa e Catania e specie in questi ultimi tempi, si è ritrovato vittima di fatti delittuosi generati da soggetti provenienti da questi luoghi e che hanno impegnato sovente gli organi di Polizia presenti sul territorio nonché ingenerato nella popolazione residente un allarmismo sociale pieno di preoccupazioni ancor maggiore per coloro che hanno deciso di trasferirsi nelle campagne limitrofe all'abitato;
- tali specificità richiedono interventi finalizzati alla sicurezza non univoci ma necessitano di quegli strumenti idonei a garantire il vivere civile, il rispetto delle regole, pianificando la sicurezza dei cittadini, il controllo del territorio e il decoro della città;

Ritenuto che:

- le istanze di sicurezza provenienti dalla collettività richiedano un alto livello di vigilanza sul piano strategico e operativo e, di conseguenza, l'attuazione di sistemi integrati di controllo del territorio che coinvolgano tutti i livelli di governo puntando sulle rispettive specificità e competenze;
- la partecipazione dei cittadini debba essere promossa come uno strumento di intervento che ne permetta il coinvolgimento in tutte le fasi: dalla definizione dei progetti di sicurezza all'implementazione e alla

valutazione dell'efficacia dei dispositivi, attraverso un modello di cittadinanza attiva che ne preveda il coinvolgimento diretto nelle politiche di sicurezza, in particolare attraverso l'educazione alla legalità e la condivisione dei valori, al fine di "riavvicinare" il cittadino agli "attori della sicurezza" in una fiducia reciproca;

- questo tipo di sicurezza sia complessa e debba fondarsi su una partnership ad ampio raggio, definita e implementata attraverso l'integrazione di politiche di prevenzione, di repressione e di solidarietà;
- gli interventi da parte delle Forze di polizia debbano avvalersi della collaborazione della Polizia locale, impegnata in ambiti quali la sicurezza urbana, stradale, del consumatore e del territorio, la quale rappresenta un valore aggiunto sia per l'incisività e aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, per cui occorre incentivare l'azione di controllo attraverso presidi fissi o mobili;
- l'attività delle Forze di Polizia debba comunque essere affiancata da politiche sociali e da servizi rivolti all'alta marginalità, nonché da interventi per la riqualificazione degli spazi urbani;
- al fine di potenziare l'attività di prevenzione e contrasto dell'illegalità, è necessario installare un sistema di videosorveglianza in grado di tutelare i residenti del centro urbano nonché coloro che hanno scelto di vivere nelle case di campagna prossime allo stesso;

Atteso che il Comune di Monterosso Almo intende approvare il testo come trasmesso dalla Prefettura di Ragusa ed integrato nelle sezioni di competenza, così come allegato al presente deliberato a costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere, pertanto, alla approvazione dell'allegato patto;

Dato atto che l'approvazione dello schema del patto costituisce presupposto necessario per presentare istanza di finanziamento;

Precisato che, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 31 gennaio 2018:

- il progetto intende realizzare un sistema adeguato di Videosorveglianza dell'intero territorio ed una collaborazione istituzionale per la promozione della sicurezza integrata e della sicurezza urbana;
- l'intervento sarà inserito, nel piano triennale delle opere pubbliche nel caso sia pari o superiore ad €.100.000,00;

Dare atto che la adozione del presente provvedimento non comporta l'assunzione di alcun onere economico;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

DELIBERA

1. **di approvare** le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate;
2. di approvare l'allegato "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 1);
3. di autorizzare il Sindaco alla firma dello stesso;
4. di demandare ai Responsabili tutti gli atti consequenziali al presente deliberato e segnatamente:
 - a) Responsabile P.O. dell' UTC , invitando lo stesso a predisporre – nei termini previsti – tutti gli atti consequenziali previsti dalla circolare del Ministero dell'Interno Prot. n.11001/123/111, ivi compreso compilazione allegato A avente ad oggetto "Richiesta di finanziamento, a valere sui "Fondi di riserva e speciali" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fissato in 7 milioni di euro per l'anno 2017 ed in 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e

2019, secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato ai sensi dell'art.5, comma 2-quater, del "decreto legge n. 14 del 2017".

b) Responsabile P.O. della Polizia Locale

5. Di trasmettere copia della presente deliberazione della G.M. al Responsabile dell'Area Tecnica e alla Prefettura (Ufficio di Gabinetto) di Ragusa;
6. Dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta l'assunzione di alcun onere economico, per cui nessuna spesa è da prevedere a carico del Bilancio Comunale;
7. ~~Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000 in quanto l'approvazione del presente atto costituisce atto presupposto necessario per approvazione atti consequenziali.~~

Monterosso Almo

Il Responsabile del Servizio di PM
Dott. Giacinto Salvatore



PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

(art.5 del decreto legge n.14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)

Tra

Il Prefetto di Ragusa

e

Il Sindaco di Monterosso Almo

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 *“Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”*;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 *“Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni”*;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 *“Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”*;
- l’art.5 del citato testo, che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l’art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l’accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l’installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’Interno e ANCI”, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell’Interno 15 agosto 2017 *“Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”*;
- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall’art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;

- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante “*Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali*”;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti n. 11001/123/111(3), in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: “*Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale*”;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Monterosso Almo, nel recente trascorso è stato considerato un paese tranquillo in cui cittadini si sentivano sicuri mentre la vita scorreva in una serena quotidianità. Da qualche tempo però la situazione è cambiata e nello specifico da quando una molteplicità di episodi, addebitati a soggetti malavitosi provenienti dalle province limitrofe, hanno determinato fra i cittadini un diffuso senso di insicurezza e di impotenza (furti nelle campagne, furti con scasso in ambito residenziale, tentato furto presso la locale banca, danneggiamenti di varia natura a beni pubblici e privati etc.) e proprio in virtù di quanto descritto si ritiene utile ed importante rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio comunale e segnatamente in prossimità delle aree sotto indicate:

Siti a vocazione turistica

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Piazza S.Giovanni: (Palazzo Cocuzza con annesso Museo Archeologico – Chiesa S.Giovanni Battista – Chiesa di S.Anna – Casa Palazzata Barone Noto – Casa Madre ordine religioso delle Suore Orsoline); - Piazza S.Antonio: (Santuario dell'Addolorata – Chiesa Madre – Palazzo Burgio – Palazzo Cassarino); - Piazza Rimembranza: (Monumento ai Caduti e luogo di incontro delle giovani generazioni);. |
|---|

Plessi scolastici e istituzionali
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Istituto comprensivo di via Mercato e di via Acquasanta – Asilo Nido e Scuola dell'infanzia di via P.Pio – Palazzo Municipale di Piazza S.Giovanni – Biblioteca Comunale di via Roma.- Zona Artigianale - |
|---|

Impianti Sportivi

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> -Campo di calcio di C.da Stazione – Piscina Comunale ed annessi campetti da tennis.- |
|--|

Ingressi del paese

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> -Ingresso dal Viale Giovanni Paolo II incrocio Strada Provinciale Casale-Corulla; -Ingresso S.S. 194 incrocio SR 100 Pantano Gerardo; |
|--|

-Ingresso V.le Giovanni XXIII incrocio via Roma direzione Vizzini;

Verde Pubblico

-Villa Poggio Angeli – Villa D'Iapico.-

- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nelle more dell'emanazione delle *Linee guida* che dovranno essere adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1

Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Monterosso Almo (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2

Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 31 gennaio 2018 richiamato in premessa, nelle aree o luoghi sopra descritti.

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3

Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del

Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4
Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 31 gennaio 2018 richiamato in premessa.

Luogo e Data _____

Il Prefetto di _____

Il Sindaco di _____



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.151 comma 4° del D. Lgs. 267/2000.

SI ATTESTA

Che l'impegno di spesa previsto dalla presente proposta, trova copertura finanziaria all'intervento _____

Cap. _____ del Bilancio _____

Li _____

IL RESP. AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/2000

SI ESPRIME

a) ai fini della regolarità tecnica:

Parere favorevole *✓*

Parere contrario _____

Li _____

IL RESPONSABILE

a) ai fini della regolarità contabile:

Parere favorevole _____

Parere contrario _____

Li _____

IL RESPONSABILE

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

L'ASSESSORE ANZIANO

Sig. Salvatore Dibenedetto

IL PRESIDENTE

Dott. Salvatore Pagano

SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Luca Rosso

Reg. Albo n° _____ 2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal
al

IL MESSO COMUNALE

SEGRETARIO COMUNALE

Monterosso Almo Li _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ Decorsi dieci giorni dalla data d'inizio pubblicazione all'albo e nel portale informatico, nelle forme di Legge, non essendo soggetta a controllo Preventivo di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 12 primo comma della L.R. 3.12.1991 n°44 e dell'art. 4 della L.R. 23 del 05/7/1997

☐ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva art.12 o 16 L.R. 44/91 e ss.mm.e ii.;

Monterosso Almo, li 18/05/2018

SEGRETARIO COMUNALE

o Atto trasmesso per l'esecuzione all'ufficio..... in data.....

Monterosso Almo Li

IL Responsabile del Servizio